

Ingenti danni alle frutticole per le gelate



L'emergenza sanitaria sta mettendo in ginocchio il Paese e il clima rischia di fare altrettanto con il settore agricolo, essenziale ora e nei prossimi mesi per garantire i beni di prima necessità ai consumatori.

Tutto a causa delle temperature notturne scese, sotto lo zero per alcuni giorni, che hanno provocato **gelate** e conseguenti **danni alle colture frutticole** come albicocche, pere e mele in una fase vegetativa delicatissima.

Anche la siccità è diventata un problema, in particolare per grano, barbabietola da zucchero e mais, tanto che il Consorzio di Bonifica di Ferrara ha deciso di aprire la stagione irrigua in anticipo, già dal 1° aprile.



danni su melo per le gelate

«In questi giorni ho monitorato il calo termico e gli effetti sui frutteti – spiega **Vanni Branchini** del Gie (Gruppo di Interesse economico) frutticoltura di Cia – Agricoltori Italiani Ferrara – e la situazione appare già piuttosto compromessa per gran parte delle varietà di **pomacee e drupacee**. Nella notte del primo aprile, come era successo la settimana scorsa quando abbiamo avuto i primi danni, la temperatura è scesa

fino a **-4,5°** ed è rimasta sotto lo zero per tutta la notte.»

«Le gelate hanno colpito **le pere**, che presentano fiori anneriti, soprattutto quelli centrali, mentre gli altri fiori appaiono in condizioni migliori e si potranno avvalere della partenocarpia, perché la **necrosi** non colpisce tutti gli organi riproduttivi del fiore. Ma in ogni caso queste sono condizioni che portano a una scarsa qualità dei frutti. Stesso andamento per le mele, mentre sono pesantemente **compromesse le albicocche**, già duramente colpite dalla precedente gelata, così come le pesche.»

«**Le susine** sono state danneggiate in maniera differente in base alla varietà più o meno precoce e le ciliegie presentano diversi fiori neri, così come i boccioli fiorali non ancora schiusi. Segnalo – conclude Branchini – anche **danni anche alle orticole**, in particolare le piantine di meloni, in parte già secche dalla settimana

scorsa e ora del tutto appassite».

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE